

Graciosa, l'isola bianca

RIGUARDO A



Photo: DRT, Maurício de Abreu

Graciosa, l'isola bianca

L'Isola Graciosa, che l'Unesco ha classificato come Riserva Mondiale della Biosfera, è l'isola più settentrionale delle cinque che compongono il Gruppo Centrale dell'arcipelago delle Azzorre. È conosciuta come l'Isola Bianca, denominazione che si deve alle caratteristiche geomorfologiche e ai toponimi presenti nell'isola in particolare quelli di località come Pedras Brancas, Serra Branca e Barro Branco.

L'isola ha un distretto, Santa Cruz da Graciosa, suddiviso in quattro comuni: **Vila de Santa Cruz**, Vila da Praia, Guadalupe e Luz. Santa Cruz si distingue per le case tipiche, per le viuzze lastricate, che si ramificano a partire dall'ampia piazza centrale, dove si osservano il palco per la banda, i serbatoi d'acqua e le auracarie. Vale la pena visitare la Chiesa Matrice di Santa Cruz da Graciosa, quella del Santo Cristo, la Cruz da Barra e il Museo Etnografico, che raccoglie oggetti legati alla viticoltura, che vanta una lunga tradizione nell'isola, e all'attività baleniera. A **Vila da Praia**, si segnala la Chiesa di São Mateus che possiede un organo a canne del 1793, uno dei più belli delle Azzorre, e a **Guadalupe** la Chiesa con lo stesso nome, che risale al secolo XVII^o.

Dal **Monte Nossa Senhora da Ajuda** si gode una gradevole vista panoramica su Santa Cruz, la parte settentrionale dell'isola. In questa zona si possono visitare tre cappelle dedicate a S. João, S. Salvador e alla Nossa Senhora da Ajuda. Quest'ultima è uno dei migliori esempi di "architettura religiosa fortificata" delle Azzorre. Annessa alla cappella la "casa dei pellegrini" destinata ad accogliere coloro che vi si recavano in pellegrinaggio.

Il patrimonio architettonico dell'isola si conserva in vari tipi di edificazioni, in particolare in chiese, cappelle, case rurali e in una curiosa "architettura dell'acqua" legata a una centenaria rete di serbatoi e di sistemi di approvvigionamento di acqua potabile. Un altro aspetto particolarmente caratteristico del paesaggio dell'isola è costituito dai mulini a vento con cupole rosse, d'ispirazione fiamminga, che testimoniano l'abbondante produzione di cereali in passato.

La **Caldeira de Graciosa** è l'elemento paesaggistico più emblematico dell'isola. Classificato come **Monumento Naturale Regionale**, il cratere spento di notevoli dimensioni e bellezza ingloba anche la Furna da Maria Encantada e la Furna do Enxofre, autentici santuari della natura.

L'ascesa alla **Furna da Maria Encantada** permette di ammirare il paesaggio circostante e l'abbondante vegetazione piantata dall'uomo: criptomerie, acacie, pini e pittospori coprono quasi tutte le pareti della caldera e contrastano con la vegetazione presente in altre aree dell'isola. All'interno della caldera si trova un'imponente cavità vulcanica, la **Furna do Enxofre**, che comunica con l'esterno attraverso due grandi fessure e raggiunge circa 40 m d'altezza nella parte centrale. Vi si accede da una torre edificata all'inizio del XX^o secolo, scendendone una scala a chiocciola di 183 scalini. È una delle più importanti grotte delle Azzorre e possiede un lago d'acqua fredda e una fumarola che emette

fango, causa dell'intenso odore di zolfo, che ne spiega il nome e ne ricorda l'origine vulcanica.

Il Pico Timão, il punto più alto dell'isola (398 m), e il Pico do Facho (375 m), invitano a rilassanti passeggiate in mezzo alla vegetazione primitiva, e la Serra Dormida, la Serra Branca e la Serra das Fontes offrono straordinarie viste panoramiche sull'isola e sulla vastità del mare azzurro, mentre all'orizzonte si scorgono le altre isole del Gruppo Centrale - Terceira, São Jorge, Pico e Faial.

Gli **isolotti** disposti lungo la costa di Graciosa aggiungono all'isola un tocco di bellezza peculiare. È il caso **dell'Ilhéu da Praia**, che ospita una diversificata popolazione di uccelli marini, **dell'Ilhéu de Baixo**, di fronte alla località di Ponta da Restinga, **dell'Ilhéu das Gaivotas**, vicino a Carapacho, e **dell'Ilhéu da Baleia**, situato nella Baia di Ponta da Barca, così denominato per via della sua forma che ricorda quella di una balena.

Nel paesaggio, spicca il **Faro di Ponta da Barca** che secondo gli abitanti del luogo è il faro più alto delle Azzorre.

A **Carapacho**, si può fare un bagno nelle **Piscine Naturali** e rilassarsi immersi nelle acque calde e terapeutiche delle **terme**.

Una passeggiata nell'isola, con soste presso i vari belvedere, completerà l'album di bei ricordi che serberete del grazioso paesaggio di questa bella isola.

ATTIVITÀ

Considerata eccezionale per la pratica dell'immersione subacquea e della pesca, l'isola di Graciosa ha un legame con il mare che favorisce l'esplorazione della costa in kaiak o in barca. Le baie di Santa Cruz, Folga e Praia sono ideali per il canottaggio, la vela o il windsurf, mentre Caparacho, Praia, Barro Vermelho e Calheta invitano a bagni di sole e di mare.

A Carapacho, la presenza di acque termali dalle rinomate proprietà terapeutiche, che sgorgano alla temperatura di circa 40°C, invita a lunghi bagni rilassanti. Un moderno stabilimento termale, con vista sull'Oceano e sull'Ilhéu de Baixo offre un'ampia scelta di trattamenti per la salute e il benessere. Nel mare, nelle recentemente ristrutturate piscine naturali di Carapacho, ci si può godere un bagno in acqua di mare riscaldata con acqua termale: una rilassante talassoterapia naturale.

Fra i vari percorsi pedestri che ci sono nell'isola, si segnala la strada attorno alla Caldera, che si può percorrere anche in bicicletta, a cavallo o in auto.

All'obbligatoria visita alla Furna do Enxofre, ex-libris dell'isola Graciosa, si possono aggiungere, con l'aiuto di una guida, le escursioni ad altre cavità vulcaniche: scoprire i segreti sotterranei della Furna d'Água, della Furna do Abel o della Furna da Maria Encantada sarà sicuramente un'esperienza indimenticabile.

FESTE

Graciosa ha una cultura di festa che si manifesta in balli popolari, concerti di filarmoniche, celebrazioni dei patroni delle località, o nei famosi Balli di Carnevale. Nella settimana del Carnevale, le varie collettività dell'isola organizzano sfilate di istrioni che danzano vestiti a rigore con maschere e costumi originali.

La Festa del Senhor Santo Cristo dos Milagres, in agosto, associa alla componente religiosa un altro tipo di manifestazioni; spettacoli musicali e gruppi folclorici animano le vie storiche di Santa Cruz. Come nel resto dell'arcipelago, le Festività dello Spirito Santo sono fortemente radicate nell'isola, e si svolgono da maggio a settembre.

GASTRONOMIA

Il pesce fresco viene tradizionalmente servito in zuppa di pesce o al forno. L'aglio e il melone di Graciosa hanno raggiunto lo statuto di prodotti gourmet e sono utilizzati in varie ricette.

Ma quando si parla di un prodotto veramente caratteristico dell'isola, allora ci si riferisce ai dolci al formaggio che sono satati battezzati con il nome dell'isola: le Queijadas di Graciosa, ispirati a una ricetta centenaria. La pasticceria locale, ricca e squisita, propone inoltre pasticcini secchi, paste di riso o dolci a base di uova come le encharcadas.

A Graciosa si producono buoni vini. I vini bianchi, l'acquavite vecchia, e i vini da aperitivo i soddisfano i gusti più esigenti.

COME ARRIVARE

In aereo:

La Sata - Air Açores, effettua voli giornalieri, di solito con partenza dall'Isola Terceira

Ulteriori informazioni su:

- www.sata.pt

- www.visitazores.com

Via mare:

Ulteriori informazioni su:

- www.atlanticoline.pt